

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 46
id. trimestre . . . 28
id. mese . . . 16

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancate si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'anticlericalismo rudiniano e il pericolo clericale

Il Secolo XIX del 7-8, N. 273 pubblica un articolo di Luigi Arnaldo Vassallo (un anticlericale dei più autentici) che fra le altre cose dice:

«La nostra Costituzione e il sentimento moderno di libertà non permettono di sopprimere il partito clericale. Fino a che esso rimanga nella cerchia delle leggi, ha diritto di esistenza, di propaganda, di rispetto, come qualsiasi altro partito politico e non può essere combattuto che sul campo dei principi e delle idealità. Qualora si slanciasse in un'agitazione extra-legale, non sarebbe necessario invocare misure eccezionali, poichè le leggi attuali, applicate con rigore e con vigore, son più che sufficienti a reprimere qualunque tentativo insensato.

Ora, domando: da che mai si desume che il partito clericale voglia adesso abbandonarsi a tentativi simili? Forse dai congressi cattolici? Abbiamo visto accenturarsi in essi un certo senso ben naturale di proselitismo fanatico, ma se si vuol esser giusti, nessuna manifestazione si è fatta che sia contraria alle leggi. Le invettive, anche furenti, contro la corruzione, contro l'ateismo, contro la massoneria, non costituiscono un reato: tanto più che, in tante altre assemblee contemporanee, si saranno intese filippiche non meno violente contro l'oscurantismo, il sanfedismo e via dicendo.

Nè reato rappresentano le clamorose e lecite dimostrazioni al Sommo Pontefice, come non è reato per un comizio democratico chiudersi al grido di viva di Mazzini e Garibaldi. Reato sarebbe se nelle assemblee cattoliche fosse echeggiato il grido di: viva il papa re! poichè include effettivamente un voto, sia pur platonico, di distruzione dell'attuale ordine di cose, tale che avrebbe autorizzato i custodi delle leggi e del diritto patrio a procedere, con esemplare severità, contro i noti promotori di manifestazioni simili. Ma se non si è proceduto — e per procedere non occorrevo circolari — vuol dire che reato non vi fu: e del resto i promotori suddetti, in fondo, sono gente d'ordine, alieni da ribellioni aperte e ligi alle chiare istruzioni superiori.

Con tutto ciò l'on. di Rudini afferma che l'ingigantire dell'influenza clericale sta per costituire un serio pericolo. Ma dato pur che sia vero, di chi la colpa? Degli errori vostri; degli errori nostri. Dobbiamo riprimere noi stessi, dobbiamo punirci, dobbiamo emendarci, dobbiamo purificarci, dobbiamo renderci degni della fiducia, dell'affetto del popolo: non già scaricare il peso delle nostre colpe, come un flagello, sopra le spalle degli avversari. In una questione tutta essenzialmente morale, noi non sappiamo vedere mai altro rimedio, fuorchè l'intervento dispotico della polizia. Noi abbiamo diffuso nel popolo uno scetticismo tremendo

abbiamo dilapidato sostanze e speranze economiche, abbiamo coperto di sospetti la giustizia, ci siamo ben dilaniati, ben vituperati a vicenda e poi oggi andiamo gridando:

— Sapete? la colpa è tutta dei Congressi eucaristici!

No, cari: la colpa è tutta nostra: e alla serie mirabile degli spropositi che ci condusse all'attuale depressione politica e morale, oggi non facciamo che aggiungere uno sproposito nuovo e vecchio nel tempo stesso: la persecuzione sistematica ai congressi eucaristici: vogliamo cioè all'imperio della legge sostituire l'arbitrio della polizia, perchè decida essa se in chiesa sia più lecito fare una predica che vari discorsi.

Così, che cosa ne seguirà?

Il partito clericale, che è soltanto una varietà delle fazioni politiche, se ne appellerà alla grande massa dei credenti: le ingerezze della questura, che agli intelletti illuminati parranno esorbitanze, alle masse religiose sembreranno invece vere profanazioni e, in tal guisa, senza servire al prestigio delle leggi, senza diminuirlo, anzi aumentando l'influenza dei guelfi, voi andrete a urtare violentemente contro i costumi, contro le tradizioni, contro i sentimenti del popolo.

Oh, il magnifico servizio che avrete reso alla causa dell'ordine della libertà!

« Quod scripsi, scripsi »

Il grido « Viva il Papa Re » secondo il signor Luigi Arnaldo Vassallo autorizzerebbe « i custodi delle leggi e del diritto patrio a procedere, con esemplare severità, contro i noti promotori di manifestazioni simili ». Non è vero. Ai periferici crocifissori di nostro Signor Gesù Cristo non piaceva punto la scritta Gesù nazareno Re dei giudei, ma dovettero andarsene colle pive nel sacco. Pilato a loro rispose « quod scripsi, scripsi ». I Pilati dei nostri giorni nella famosa legge delle così dette guarantee, scrissero che al Papa spettano tutti gli onori sovrani; anche per le guarantee al Papa spetta il titolo di Re; volerglielo negare è un contraddire, almeno, ai Pilati. Dunque se un telegramma venisse indirizzato: al Papa Re, o se si volesse gridare « Viva il Papa Re, nè gli Ellero nè i Segre, nè i Cocchi e compagnia potrebbero opporvisi. Il Governo sarebbe costretto a rispondere « Passi: quod scripsi, scripsi ».

Cattolici sempre avanti!

L'Osservatore Romano scrive: « Non solo è sempre vero che non ogni male viene per nuocere, ma è ancora innegabilmente verissimo che tutto il male che si vuole fare alla Chiesa, al Papa e ai cattolici riesce sempre e poi sempre in bene maggiore della Chiesa, del Papa e dei cattolici. Non voglio fare millanterie, eroismi e minacce. Se ci viene interdetto l'uso delle nostre chiese, ci ricordiamo che i no-

stri primi fratelli nella fede e nella chiesa si riunirono per tre secoli nelle catacombe. Noi non desideriamo le catacombe, anzi preghiamo Dio che non riduca la sua Chiesa e i suoi fedeli a questo desolante estremo: ma ne evochiamo la memoria, perchè si veggia che qualche luogo di riunione ci avanza sempre.

Ci potrete cacciare sotto terra: ma pensate che quando ritorneremo sulla faccia della terra, avremo da fare due cose, come già fecero i cristiani della giovane Chiesa allorchè ne uscirono. Canteremo il Te Deum in ringraziamento a Dio, e reciteremo il Deprofundis, in suffragio dei nostri persecutori.

E' molto bella l'osservazione di un dotto scrittore dei tempi nostri, che suona a un dipresso così:

« L'altare cristiano nelle catacombe era eretto sopra il sepolcro dei martiri sulla terra, lo stesso altare fu circondato dalle tombe dei carnefici. »

La cittadinanza optergina a mons. Brandolini-Rota

Scrivono da Oderzo 5 corrente all'egregio Berico di Vicenza:

« Nella città di Oderzo vi è un magnifico collegio con scuole elementari, tecniche e ginnasiali diretto dai RR. PP. Giuseppini di Torino. Quel Collegio venne fondato nel 1890 dal magnificissimo e zelantissimo Vescovo di Ceneda Monsignor Sigismondo dei conti Brandolini-Rota. Nel primo anno era appena capace di 50 giovanetti, oggi invece ne può contenere 300. Molti sono i vantaggi morali e materiali che reca alla gentile città di Oderzo, perciò il Consiglio comunale riconoscente, interpretando il sentimento della popolazione, il 12 settembre u. s. in adunanza straordinaria conferì a S. E. il conte Sigismondo Brandolini-Rota la cittadinanza optergina.

« Questa mattina, trovandosi qui S. E. R., il sig. Sindaco e la Giunta sono venuti a farle visita e Le hanno presentato la deliberazione del Consiglio su bellissima pergamena. Monsignor Vescovo ebbe affettuosissime parole di ringraziamento al Sindaco ed alla Giunta e disse conserverà quella pergamena fra le cose sue più care ».

Libertà croata

e il torchio della Ricchezza Mobile. I cittadini d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia, stanno godendosi il nuovo giro di torchio col quale il Fisco sprema aumenti di tasse.

Sono, generalmente parlando, cose enormi: tanto enormi che molte industrie minacciano di cessare non potendo sottomettersi alle imposizioni dell'Agente.

E si noti che tutto ciò avviene in un momento di crisi, mentre cioè tutti i nostri commerci stentano a tirare innanzi per le magre annate, e gli opifici non sanno come

insegnarmi i fiori ed io, cattiva scolaria, ti parlavo di lui, sempre di lui e imparavo poco...

Rita abbozzò un sorriso, soffocando un sospiro. Enrica se ne avvide e sospese il suo allegro cinguettio.

— Tu hai qualche cosa, Rita, te lo ripeto, e sei cattiva se non me lo dici.

La ragazza sembrò facesse uno sforzo sopra se stessa.

— Non ci badate, disse, è un po' di stanchezza...

— Non è vero: tu sei melanconica e in questo giorno mi sarebbe di cattivo augurio il non vederti allegra. Orsù: o dimmi quello che hai o ti lascio subito.

— Ebbene, esclamò la ragazza con le lagrime agli occhi, è per causa di mio fratello. La marchesina aggrottò le ciglia; segno evidente che doveva conoscere bene il passato ed il presente di Giulio.

— Che cosa ha fatto di nuovo?

— Non lo so, poveretta me. Ieri vennero in casa mia a far delle perquisizioni...

— T' hanno maltrattato?...

— No, anzi furono gentilissimi, ma capite bene che con quella gente lì c'è sempre d'aver paura. Mi fecero mille interrogazioni alle quali non seppi rispondere perchè io non so quello che faccia o quello che abbia fatto quel disgraziato. Poi se ne andarono: io rimasi sola... ho aspettato tutta la notte e Pepino non s'è più visto... se gli è accaduta qualche disgrazia... o se ha fatto qualche cosa... io non lo so, ma è certo che così

vincere la concorrenza spietata dell'estero, dove gli industriali si trovano in eccellenti condizioni avendo un commercio avviato e pochi balzelli.

Ma il Fisco vuole danaro e colpisce i contribuenti; e quelli che non turtura quest'anno, li tiene in serbo per un'altra volta.

Perchè, da una parte o dall'altra, i milioni bisogna che saltino fuori: le spese per l'Africa, le centinaia di milioni ingoiati dagli affaristi, lo sperpero su tutta la linea devono in qualche modo essere bilanciati con nuovo gettito di tasse. Dunque, pagate o contribuenti!

Sembra tuttavia che molti non se la sentano di venir scorticati e si preparano cenni di protesta.

Intanto, di pari passo colla prosperità economica, cammina anche la libertà. Sentite in proposito questo fatterello che leviamo dai giornali di Milano.

Tre giorni or sono le imposte del negozio la Primavera, in via Torino, si chiudevano e veniva su di esse affisso un cartellino recante, in lettere rosso-scarlato su fondo nero, le seguenti poco liete parole:

CHIUSO

PER ENORME IMPOSIZIONE DI RICCHEZZA MOBILE

La gente si fermava a gruppi, leggeva, commentava - e snocciolava all'indirizzo dell'agente delle tasse un rosario che non era certo di benedizioni.

In questura fu riferito il fatto e alla squadra volante fu dato ordine di togliere il cartello. La grande impresa venne compiuta di nottetempo.

Il giorno dopo, il dirigente il negozio della Primavera, signor Amedeo Zelotti, verificato che il cartello non c'era più, pensò di affiggerne un'altro e si pose subito all'opera valendosi di una scala. L'operazione era compiuta e stava per scendere, quando si sentì afferrare per le gambe e tirar giù a strappi. Giunto a terra si trovò fra le braccia di due questurini, che gli intimarono di seguirli in questura.

Protestò il signor Zelotti, ma non ci fu verso: i due dichiararono che avevano ordini superiori da eseguire, ed il malcapitato, come una birba colta in flagrante, in mezzo alle guardie, a piedi, fra i commenti dei curiosi, dovette prendere la strada per S. Fedele.

In questura fu rimbalzato da un ufficio all'altro, finchè capì a quello del rubicondo delegato Staiano, al quale a quanto pare, era stata affidata la direzione dell'alto servizio.

E qui si ebbe una solenne lavata di capo su questo tema o presso a poco:

— Ma quale stramba idea è venuta a lei o al suo principale, di mettere così in pubblico le sue lagnanze verso l'agente delle tasse, ponendone in tal modo in di-

sola non ci posso stare e non so dove andare a prendere informazioni.

La marchesina Enrica rimase per qualche istante, colla testa poggiata sulla mano, pensierosa; poi si alzò e senza rispondere a Rita, suonò un campanello d'argento che era sul tavolo.

Una cameriera apparve sulla porta.

— Fate cercare di mio fratello e del conte Del Pinto: debbo parlare ad essi un momento.

— Che cosa fate?..

— Aspetta un istante, rispose Enrica.

I due giovani accorsero sorpresi, non sapendo spiegarsi il motivo di quella chiamata improvvisa.

Enrica andò loro incontro; prese da parte il conte Del Pinto e gli parlò sottovoce.

Intanto Rita avea alzati gli occhi ed avea arrossito vivamente nel vedere entrare Giulio De Bonis.

Anche il giovane era rimasto un po' interdetto nel vedere la ragazza, ma poi le si avvicinò.

Giulio De Bonis era un giovinotto sui ventidue anni, allegro, spensierato, forse un po' scialacquatore, ma di fondo buonissimo: amava realmente sua madre e sua sorella ed era amato e stimato da quanti lo avvicinavano.

— Bella Rita, eccovi qua: festeggiate anche voi il matrimonio di mia sorella?

— Sì, signor marchese.

Rita si era alzata in piedi e rispondeva confusa, timida.

(Continua)

27 APPENDICE

L'EREDITÀ DEL FORZATO

Enrica era nelle stanze a finire la sua acconciatura, semplice ed elegante, da sposa.

Le cameriere le si affollavano intorno agiustandole nastri e fiori.

Rincantucciata in un angolo di quel gabinetto color di rosa, tutto vita, tutto profumi, c'era Rita.

Essa era là, un po' pallida, cogli occhi stanchi, ma sempre bella nella sua acconciatura semplice di popolana.

Aveva avanti a sé una scatola di cartone aperta, d'onde prendeva i fiori che avea lavorato il giorno e la notte prima, e li porgeva alle cameriere.

L'acconciatura era finita. Non mancava che il velo bianco e la corona di fiori d'arancio e di mughetti: il capolavoro di Rita!

A vedere quei fiori bianchissimi, candidi, c'era da ingannarsi e veniva spontanea l'idea di avvicinarli alle narici per sentirne l'odore.

Enrica, al vederli, mise un grido infantile di gioia, battendo le mani.

— Come sono belli! esclamò: quanto son fatti bene! Rita, vieni qui; perchè non ti avvicini?

La ragazza, arrossendo, si fece avanti, impacciata, con gli occhi bassi, rinvoltendo, imbarazzata, fra le dita uno dei pizzi del suo zinale bianchissimo.

Enrica l'abbracciò e la baciò in fronte.

L'imbarazzo di Rita aumentò: era felice

sprezzo le disposizioni? Ma non sa che se tutti i tassati attaccassero fuori un cartello come lei, si preparerebbe la rivoluzione (III) A tali argomenti lo Zolletti, intontito non trovò parole da replicare; — si limitò a protestare di nuovo contro il suo arresto, e chiese di essere rilasciato libero. Dovette però rimanere a S. Fedele sin verso le due del pomeriggio, né poté tornare agli affari suoi senza essersi prima impegnato per iscritto a non più attaccare cartelli di protesta contro l'agente delle tasse.

Noi scommettiamo che nel beatissimo tempo del governo croato le cose sarebbero succedute con uguale rispetto alla libertà dei cittadini, o piuttosto, non sarebbero avvenute così per la ragione che allora c'era almeno la possibilità di vivere senza sentirsi strozzate dalle tanaglie del fisco. Ora questi liberalissimi nostri padroni non si chiamano né Haynau né Radetschy, ma Rudini e Zanardelli ed è una grande fortuna, perchè mentre gli italiani si vedono trattati in codesti bei modi dal fisco e dalla polizia, hanno però la bella soddisfazione di sapere che il Governo, guidato dal caporalotto d'Iseo combatte strenuamente contro i clericali nemici della patria.

ITALIA

Gaeta, 8 — Tumulti a Sessa Aurunca. — Per la quotizzazione dei beni demaniali, alla quale non si addivene per le eterne difficoltà che distinguono le pubbliche amministrazioni, la popolazione di Sessa Aurunca l'altro ieri tumultuò. La folla dei cittadini fece un'energica dimostrazione contro l'attuale amministrazione municipale, la quale andò al potere collo speciale programma di definire una buona volta la questione della divisione delle terre comuni.

A sedare l'agitazione che minacciava di prendere forma violenta, fu mandato un buon nerbo di forza: duecento soldati e trenta carabinieri.

Savona, 8 — Furti in ferrovia. — In questi giorni si ebbero a lamentare due furti in ferrovia. Il sacerdote Antonio Gervasio dal Santuario a Savona — fu derubato di 800 lire, e di 2500 lire, tra tra denari ed oggetti preziosi, sul tratto da Laxneglia a Savona, la signora Fanny Foltz-Bruschi, moglie del tenente Carlo Bruschi, del 46.º reggimento fanteria.

Verona, 6 — Orrendo furto sacrilego. — Una dolorosissima notizia dovettero apprendere questa mattina i buoni cattolici di Verona all'uscire di casa. Ieri sera uno o più disgraziati si lasciarono chiudere nella Basilica di S. Anastasia dove per la festa ora finita in onore della Madonna del Rosario, speravano di rubare quanto di più e di meglio avessero potuto. I ladri pare siano stati distrubati e non poterono compiere la loro opera; ma pur troppo essi hanno messo le mani sulle sacralità del sacro tabernacolo. Sembra che delle sacrosante particole non si siano curati, ma solo di rubare due pissidi. Per far questo però rapero vandalicamente due tabernacoli di gran valore per i marmi preziosi e per l'oro che li adornavano. Non vi dico il dolore che opprime il buon arciprete e i sacerdoti di questa parrocchia, dolore condiviso profondamente da tutte le anime pie che devono troppo spesso piangere il rinnovarsi di simili delitti.

ESTERO

Francia — Le inondazioni. — Togliamo dai giornali francesi le seguenti notizie intorno alle inondazioni avvenute nel sud-est della Francia: In seguito alle cadute recenti di neve e di forti piogge, tutti i rivi ed i torrenti dell'Ariège, dell'Alta Garonna, degli alti Pirenei hanno avuto delle piene straordinarie.

Norme pratiche elementari per l'applicazione del Sistema Solari

NORME PRATICHE DI QUESTO SISTEMA. Tutte le leguminose, come trifoglio di qualunque specie, erba spagna (medica), fava, veccia, lupinella ecc. hanno la proprietà di indurre, quali più quali meno, nella terra l'azoto atmosferico; ma ciascuna di esse ha i suoi vantaggi particolari ed anche richiede un trattamento diverso. Diamo alcune brevi norme tutt'affatto elementari, che potranno servire a chiunque per fare la prova di questo Sistema, il quale coi suoi risultati saprà persuadere a cercare maggiori cognizioni nell'esperienza e in altre opere scritte intorno ad esso.

Induzione col trifoglio pratense o rosso. In qualunque campo, in cui siasi nell'autunno seminato o frumento o segala nel Marzo od anche verso alla fine di Febbraio si semina in mezzo al frumento o alla segala ecc. il trifoglio in proporzione da Kg. 18 a 27 per Ettaro; ciò dipende dell'abilità di chi semina. Tagliato il frumento e trasportato lo strame, nell'Agosto o Settembre si sparge a spaglio o a volata sopra del campo il concime preparato colla formola Solari, cioè per ogni Ettaro di terreno 4 Quintali di perfosfato, 4 di potassa, 4 di gesso. La preparazione del detto concime si fa così: si vuotano i quattro sacchi di perfosfato, di potassa, di gesso in una camera a terreno, sotto un portico, in un ara lastricata e si mescolano ben bene sino a che non abbiano preso un colore omogeneo; avendo cura di polverizzare battendo col badile le pallottole che si formano facilmente per l'umidità dei concii. Lo spandimento devessi fare a terreno asciutto e quando non tiri vento. Si passa quindi sopra o coll'erpice Howart o meglio ancora con un

A Pamiers le praterie e dighe del mulino di Santenac sono sotto l'acqua. Due ponti furono portati via a Verdun, il cui territorio è seriamente minacciato. Alle Cabanes un mulino è stato distrutto. A Ussat la strada è allagata per duecento metri. I treni vanno lentamente sopra il viadotto del piano di Mirepoix improvvisamente inondato dalle acque del Lhers e del Cotiroh. A Saint-Giron il paese è inondato in parecchi punti. La fonderia Cayre è invasa dalle acque; si dovette procedere al salvataggio della famiglia del proprietario e del suo personale.

A Luchon, l'Osne e la Pique sono smisuratamente ingrossati ed hanno invaso le terre; i sindacati hanno fatto suonare le campane di allarme. A Sallès il Sallat d'arenassa di 30 centimetri la piena del 1875. A Saint-Gaudens la valle di Layrosse è inondata. A Saint-Beat la Garonna corre le strade; parecchie case sono state asportate. I gen'armi hanno compiuto il salvataggio. Nella valle della Baronesse si hanno dei seri timori. A Fos tutte le strade sono rotte.

A Tolosa la piena della Garonna raggiunge i quattro metri accennando ad un maggiore aumento. Furono prese le opportune precauzioni per evitare le possibili disgrazie. Il sindaco e gli ingegneri sono sul luogo. Altre notizie giunte più tardi da Foix affermano che la pioggia continua e la piena aumenta. L'Ariège ingrossa con forti proporzioni; il villaggio d'Aston è inondato.

A Verdun il cimitero è stato trasportato, la chiesa è fortemente minacciata, al pari di numerose case. A Montferrier, eccettuato il ponte che attraversa il villaggio, tutti gli altri sono rovinati; le case vicine al torrente sono inondate. L'Ariège ha la stessa quantità d'acqua che nel 1875.

La stazione di Ussat e tutto il piano circostante sono sotto l'acqua. Il torrente proveniente da Gesties per Vic-Desos ha fatto ingrossare molto il fiume di Sguier. Il sindaco di questo paese telegrafata che la piena è enorme e che il villaggio è in pericolo. Il villaggio di Mongaillard è interamente inondato; le case ed i giardini sono sommersi. Due ponti recentemente costruiti in legno sono stati portati via; un terzo ha i suoi parapetti all'altezza dell'acqua che oltrepassa di un metro la piena del 1875.

Il ponte di Ussat è stato asportato anche esso e la strada è invasa dalle acque. Incalcolabili sono i danni arrecati per case e ponti rovinati, prati, campi, vigne distrutte, bestiame annegato.

In molti luoghi gli abitanti del paese, in preda al massimo terrore, assistono inerti ed impotenti a così terribile spettacolo. Quasi tutte le notizie dei giornali francesi. Ora però la pioggia è alquanto cessata.

Spagna — La questione di Cuba. — Madrid, 7 — Il consiglio dei ministri decise di accordare l'autonomia a Cuba sotto l'alta sovranità della Spagna, ma di proseguire la campagna contro gli insorti. Madrid, 7 — Confermasi da buona fonte che la nota rimessa da Wodson a Tetuan ha nessun carattere cominatorio. Il gabinetto di Washington desidera soltanto sapere quando la Spagna crede che Cuba possa pacificarsi; domanda una risposta per la fine di ottobre, onde poterla comunicare al Congresso. La risposta di Sagasta sarà moderata; Manterrà un'attitudine di aspettativa, salvo a prendere dei provvedimenti precauzionali, in attesa di vedere i risultati dei cambiamenti di politica del gabinetto verso Cuba.

Si ha dall'Avana: Vi fu una dimostrazione a favore di Weyler, che riceveva una deputazione di dimostranti disse che Cuba si pacificherà presto. Soggiunse però che egli abbandonerà piuttosto il comando, che modificare il sistema di repressione finora seguito.

Madrid, 7 — Il richiamo di Weyler da governatore di Cuba è considerato certo entro il mese corrente.

Dalla Provincia

Ragogna
Morte improvvisa. — Certo Sabadello Giuseppe 73 agricoltore, recatosi a raccogliere legna in aperta campagna, colto improvvisamente da paralisi cardiaca cadeva al suolo e miseramente spirava.

Cosa di casa e varietà

Diario Sacro
Domenica 10 ottobre — Maternità di Maria SS. — Incomincia il settenario della Purità di Maria Vergine. — Ss. Gereone e comp. mm.
Lunedì 11 ottobre — s. Marco Pp.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì, 11 — Chions — Osoppo — S. Vito al Tagliamento — Tolmezzo.

Bollettino meteorolog. del 9 ottobre
Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 9.2 | Stato atm. coperto
Min. Ap. notte 5.3 | Vento NE
Barometro 751. | Press. stazionario

TERI: vario
Temperatura: Mass. 13. — | Media 9,91
Min 7. — | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico
Leva o di Roma 6.17 | (Leva 16.41
Sola Passa al merid. 11.55 16 | Luna Tram. 4.56
Tramonta 17.34 | (Stà gior. 13.

La furlanade de Sabide

O' domandi perdon se no continui par furlan la storie de la fieste di Rivolt. Zà la vès lete du-cuanch in 'talian e o' viòd che le vèvis capide avonde ben. Par concludi sun ché adunanze us dirai nome che on 'd' ai imparade une di gnove; v'è a d' che un arc se si lu fàs senza permiss da 'l sindich i ch'iaivi puèd n ombri; se si a' il permiss no l'è plu nissun pericul di ombri nanchie par ombre.

E cumò lassait ch'o fasi la zonte a la storie del delegat orele... volevi di Elero, ma lett a ruvierse l'è plu ben indicat il personagio parcè che a Chiasarse l'è propri fatt cognosci di vè un pàr di oreli... finis, in maniere di sinti anchie cè che no si disseve e fintri mai anchie di sinti lis intenzions.

E vizeversa poi no l'è mai sintut chell fischio che un ciart individuo vistut a clàr, grassott, un pòc sbris al faseve sinti lejù da fonz de Gesie a man gestre entrand e in ultim l'ere entrat cassù pe' puarte pizule. Ma se no l'è sintut chell fischio no è maravee. No si p'ò migo pretindi che un delegat al puèdi pleà le orele par ogni viars come une bestie!

Ma tornin a l'orele de 'l delegat Elero. L'è sintut anchie cè che no si disseve, par esempi a critica una classe interie, cuand che si a' ditt ch' al' è cualchidun che cu 'l usure al spele il pùar (1). Lui mo' ne la sò inozenze no l' eròd che vi sei cualchidun che al fàs il cuardarut. Si capisc che, cun dute la bisugne di conservà l' impiego (ho famig'ia e basta!) no l'è mai stât in tante miserie di dovè ricori a qualche strozzin. Beat lui l' ma no puèdin migo duçh sei for-

tunâz come lui. — E si capisc, anchie che no l'è di vè fatt i siei studis a Padue là che i studenz, 90 par cent e' pàin il 90 par cent ai ebreorum — al diress paron Stefano.

Ma cui ch' al viv in miezz al popul, che in pi di cotoletis al mange masanetis, al sà anchie masse che usuraris an d' è plu di cualchidun, e al po' dilu e provàlu senza ofindi par chest la classe dei siors; come che si po di par esempi che cualchi delegat l'è mandât a regina coeli senza di che son duçh là dentri parcè ch' an d' è di chei che stan a sinti l'Angelus come Elero.

E l'è sintut a ofindi lis istituzions cuand che si è ditt che il 20 di setembar è une date lagrimevol. Ma benedet delegat; se jò mo' vorress vai ogni an ai 20 di setembar, no sarèssio paron? L'ere une volte un chialuni in domo a Udin — cussi me l'an contade — che viodind a ridi doi clerichs ur a ditt: Voi ridete e a me vien voglia di vaire! E parcè no si puèdial di cussi ai liberis?

Ma chell che l'ha ditè ché peraulate al vè l'intenzion...

... Siché dunche vo' siòr delegat ves sintudis anchie lis intenzions? Ma saveso che mi vegnress voe di dius in latin classic: « sunt multas comedias cum vobis magister! » Cè ch' o' puajress jò a vè ché orele del siòr Elero! O' vares pudùt cussi capi il parcè di tant zele che l'è dimostrat a Chiasarse de lis deliziis. Ah! cumò o' capisc; l'è fatt par ch' o' provin lis deliziis de la libertat, come chei 93127 'talianis espropriat da 'l fisco ch' al fàs propri il fisco.

Chell che us siguri po', ai ch'iapât spavent a sinti che no l' voleve restaurazion sociat. A prin colp — sicome che « là che il dint al d'ul la lenghe trai — a prin colp v'ind une fam chiane (isàl permetùt di vè fam, siòr delegat?) ai vùt paure ch' al proibiss il gustà sociat là ch' o' vevin di restaurasi. Ma dopo ai capit che al veve proibit la peraule da 'l telegrama al Pape, come ch' al foss un voto di butà ju la barache da 'l guviar. Manco m'ill intant il stomi si po' restauratu fin che nus lassin un po' di ghiarte. Del rest la barache no ocòr strughiache ch'è di sei avonde in mallore co' si a' paure di cuatri scotaz di clericali.

Ma, cumò ch' o' mi visi, mi displàs di vè scritt par latin cassù parsore, parcè ai pare che il siòr delegat no lu capissi. Difatt ne 'l Tedeum — e il no è cusion di orele che lu vares sintut une chianpane — si è ditt che Nestri Signòr l'è vignùt par liberà i umin, e si è domandât ch' al salvi il sò popul. Oh! no varèssial dovùt ch'iolinus la peraule a duçh disind che il popul no l'è di bisugne di sei salvat? Iò me la spietavi. Ma fininle! Che il Signòr us conservi la viste, siòr delegat, che orele a' n vès vonde!

(1) E il corrispondente de l'Adriatic al dis ch' al fevelave ben dai siors; sicché second lui e' son i puarezz senza un boro che fasin i usuraris. Cè tomo! E al dis anchie che i aplausos erin pòs pòs, mentri l'Adriatic istess in prime pagine al conte che la presinze de 'l delegat ju a fazz cresci. Po' mètiat d'acordo.

Visita al Santuario della B. V. di Barbana
Quest'oggi un gruppo di membri della Società Catt. di di M. S. Udine, accompa-

metri circa vi sia il fosso piuttosto largo e profondo (un po' più della profondità e larghezza del solco ordinario di aratura) e possibilmente tale solco vuole essere ripulito col badile (sbadillare) gettandone la terra su quella già arata per livellarne le buche. La concimazione è la solita, e si spande contemporaneamente al seme. Si semina a righe o nel solco fatto coll' aratro o colla zappa. Può tagliarsi in Maggio se si vuole usare come foraggio.

Induzione colla vecchia nera. Si semina tra S-tembre e Novembre su terreno arato e concimato colla formola ordinaria sparsa contemporaneamente al seme. Allettandosi facilmente, è bene per tenerla ritta seminarvi unitamente della fava vernina, dell' orzo, dell'avena od altro che la sorregga e le impedisca di coricarsi. La proporzione dei due semi potrà essere 2/3 veccia, 1/3 l'altro, oppure 3/4 veccia, 1/4 l'altro. Alla primavera si taglia, quando ha messo metà il seme, e si pone in filelle. E' foraggio eccellente e di grande ingrosso. Questo deve dirsi anche della fava. Il terreno poi si ara per frumento.

Induzione colla lupinella. Si procede come pel trifoglio rosso o pratense. Essa può stare varii anni come la spagna ed è adattissima nei terreni ghiaiosi, magri. La concimazione si sparge come pel trifoglio rosso o pratense dopo levata la stoppia ed è la solita, quadruplicando la quantità del gesso, quantità che potrà con vantaggio essere data in due tempi, metà all'atto della semina e l'altra metà l'anno successivo.

Osservazioni. 1ª Quando non nasce o scacca il trifoglio pratense g' si può sostituire subito nell' Ottobre il trifoglio incarnato, la veccia, o fava. — 2ª Chi volesse subito sperimentare fin da quest'anno la bontà del Sistema Solari può nei campi dove già si avesse seminato trifoglio od erba spa-

buon rastrello. Nell'anno seguente questo trifoglio crescerà abbondantissimo e se ne potrà fare due tagli. Nel Settembre cioè dopo fatto il secondo taglio, si rompe il terreno con una buona aratura, si semina il frumento al solito ed il campo è preparato senz'altro. Nel Marzo successivo volendo continuare la rotazione si può tornare a seminare il trifoglio come sopra si è detto.

Può darsi che il trifoglio non nasca. E per questo si suggerisce più sotto un rimedio. L'uso del trifoglio presenta il vantaggio di una induzione pronta ed abbondante e non porta per nulla il bisogno del concime di stalla.

Induzione coll'erba medica o spagna. Per seminare l'erba medica o spagna si procede come si è detto pel trifoglio, si comincia nello stesso modo. Si può anche seminarla sopra avena, fava, od altro genere marzuolo avvertendo che la spagna essendo più delicata, del trifoglio è meglio spanderla in Aprile, cioè quando sia scomparso il pericolo di geli e brine. La diversità sta in questo che coll'erba spagna non si rompe e non conviene rompere come pel trifoglio il campo fin dal primo anno per mettervi frumento, ma torna il conto di lasciarvela per tre, quattro, cinque o sei anni, ciò sino a quando si vede che essa prospera. Si avverta solo di dare una concimazione sufficiente nel Settembre o nell' Ottobre, e col concime di stalla ovvero anche con concimi chimici nella formola ordinaria, oppure, volendo economizzare, in quest'altra proporzione per Ettaro: Quintali 2 di fosfato, Quintali 2 di potassa, Quintali 2 di gesso, oppure Quintali 1 1/2 di fosfato, Quintali 1 1/2 di potassa, Quintali 1 1/2 di gesso. L'erba medica presenta il vantaggio di somministrare una gran quantità di foraggi, potendosi tagliare fino a cinque volte; il che permette di mantenere gran numero di be-

stie e di preparare abbondante stallatico. Quando si rompe il campo dell'erba spagna, (nell' Ottobre) si può continuare poi a seminare il frumento per tre o 4 anni senza altro bisogno di concimi. Tale trattamento vale anche per le spagne irrigue. Si intende che l'agricoltore per decidersi al continuato ristoppio dovrà calcolare la sua convenienza.

Induzione col trifoglio incarnato. Questa specie di trifoglio si semina nel Settembre o nell' Ottobre, arando leggermente il terreno, od anche sul terreno sodo senza preparazione purchè non sia infestato da altre erbe, e si dà la stessa concimazione chimica del trifoglio rosso (pratense) contemporaneamente allo spandimento della semenza. Verso la fine di Aprile si presenta già per un abbondante taglio di mangime verde (che torna così spesso a proposito nella deficienza di altri foraggi); o verso la metà di Maggio a seconda della stagione, quando ha quasi tutto il fiocco rosso, può essere tagliato, e seccato; serve anche per fare la semenza. Fatto il taglio il trifoglio (preferibilmente in Aprile) si rompe il campo coll' aratro e vi si può seminare o melgone o patate od anche fagioli. In grazia dell' induzione fatta dal trifoglio, melgone e patate si svilupperanno anche prontamente. In Ottobre si rompe nuovamente il campo e vi si semina a frumento. Si noti solo che seminando il melgone o le patate bisogna somministrare insieme al terreno i sali che dovranno essere asportati dallo stesso melgone o patate, e cioè per ogni Ettaro circa Quintali 1 1/2 di fosfato, Quintali 1 1/2 di potassa, Quintali 1 1/2 di gesso.

Induzione colla fava. La fava si semina in Settembre ovvero anche in Ottobre, se è vernina, nel Marzo se è Marzuola, previa una buona aratura del terreno. Essa richiede che il terreno sia molto in scolo; quindi il terreno devessi arare in modo che a ogni 3

gnati dal loro benemerito Assistente Ecclesiastico si recheranno al Santuario della B. V. di Barbana. Scopo di questi pii pellegrinaggi è di mantener sempre vivo nei socii lo spirito religioso.

I visitatori ai piedi di quella taumaturga Immagine, innalzeranno fervide preghiere per il ritorno del regno di Cristo sulla terra, per l'esaltazione di S. madre Chiesa, e pel trionfo del Papato.

Medaglia d'oro

All'Esposizione internazionale di Tolone il bravo e intraprendente Sig. Arturo Lunazzi, nostro concittadino, ottenne *Medaglia d'oro di primo grado con diploma* per il suo *Elixir Flora Friulana*. Vive congratulazioni al Sig. Lunazzi che ottenne un risultato così lusinghiero in un paese che vanta il primato nella preparazione dei liquori.

Riforme postali

Col gennaio le cartoline postali non affrancate non sottosteranno più alla multa delle lettere non affrancate, ma pagheranno il doppio del porto di carte postali affrancate.

Anche sul lato « per l'indirizzo » delle carte postali, potranno stamparsi vignette per *reclame*.

Il peso massimo dei campioni sarà portato da 250 a 350 grammi.

Gli « album » di fotografie saranno ammessi come stampati. Spedendone almeno 20 copie, saranno tassati come stampati, anche gli scritti a macchina.

Sulla carta da visita si potranno scrivere auguri e condoglianze non più soltanto con iniziali, ma anche in parole 5 al massimo. Sui biglietti per Natale e Capo d'anno, si potranno scrivere auguri.

Ai ritagli di giornali, si potrà aggiungere manoscritto il nome e la data del giornale si intende senza aumentare le relative tasse minime.

Attenti ai biglietti da una lira

Da Roma telegrafano che sono stati segnalati nella circolazione numerosi biglietti da una lira.

Sono della serie 044 e del num. 066306. Attenti dunque!!

Istituto Uccellis

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 18 e 19 ottobre corr.

Gli esami di postecipazione, di riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 20 e 21 ottobre detto e le lezioni regolari incominceranno il giorno 22 successivo.

Per la Sagra di Manzano

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Sagra di Manzano, che avrà luogo Domenica 10 corr. mese, viene accordata in detto giorno la fermata a Manzano al treno N. 614 che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16.8.

Per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al treno M. 591 in partenza da Manzano alle 0.56 ed in arrivo ad Udine alle 1.30 del giorno 11.

Ancora dei ladri di Via Paolo Sarpi

Venne arrestato certo Cominotto Ferdinando da Udine disoccupato e senza fissa dimora come responsabile assieme col Vendruscolo e col Lodolo del furto avvenuto

gna dare la concimazione Solari nel prossimo Settembre od Ottobre, ovvero anche seminare in Ottobre il trifoglio incarnato o vecchia ecc. - 3^a Quanto alla qualità dei terreni non è da preoccuparsi menomamente per la formula del concime, che dev'essere usata (almeno in principio) senza variazioni; piuttosto potranno presentarsi vantaggi maggiori usando più una leguminosa che una altra. La scelta si lascia all'uso locale. Nei terreni ghiaiosi potrà far meglio il trifoglio incarnato, la lupinella o l'erba spagna. Dove si ha comodità di irrigazione l'erba spagna presenta vantaggi incontestati, potendosi avere fino a sette tagli. - 4^a Nessuna preoccupazione si ha da avere quanto al modo di arare o di vangare o di seminare: la pratica dell'agricoltura antica in questo non ha nulla da mutare. Aggiungo solo alcune norme per la essicazione del trifoglio e dell'erba spagna, operazione importantissima per conservare ai foraggi tutto il loro valore. - 5^a *Riduzione del trifoglio in fieno*. Il primo taglio si fa appena mette i primi fiori, il secondo in piena fioritura. Verso il calar del sole si capovolgono accostandole due a due le ande formate nel tagliare colla frullana. Si lasciano così fino al calar del sole del giorno seguente, quindi si raduna il trifoglio in mucchi (formati a con regulari, perchè in caso di pioggia l'acqua possa scorrere) e si abbandonano così per tre o quattro giorni. Al mattino del quarto o quinto giorno si aprono alquanto i mucchi poi verso sera si trasporta al fienile. - 6^a L'Ettaro corrisponde a circa tre campi friulani.

(Estratto dall'opuscolo: *Di una nuova missione ecc.* del Sac. Dr. C. M. Baratta - ediz. terza).

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

ieri notte nell'osteria di Spelegotto Domenico in via Paolo Sarpi. Questo Cominotto sta in luogo del Pellarini Giovanni, cui accennammo ieri, che non prese parte alcuna al fatto.

I sullodati tre cavalieri d'industria sono gli stessi che sere fa dalla trabacca di Zuppelli Pietro nella frazione di Baldasseria asportarono dell'acquavite ed una valigia usata.

Tiro a Segno

Domani dalle 7 alle 9 colle lezioni 9 e 10 ha termine il tiro regolamentare. Gara di tiro 17 ottobre corr. - Lunedì 11 corr., esercitazioni per la gara dalle 7 1/2 alle 9 1/2.

Programma

pei pezzi che la banda cittadina eseguirà domani 10 ottobre dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|--|------------|
| 1. Marcia | Del Cioppo |
| 2. Valtzer « Violettes » | Waldtenfel |
| 3. Coro e Serzone « I Promessi Sposi » | Ponchielli |
| 4. Sinfonia « Emma d'Antiochia » | Mercadante |
| 5. Fantasia « Manon Lescaut » | Puccini |
| 6. Polka « Sans Façon » | Waldtenfel |

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di *Beltrame Zaccaria* di Latisana: Giacomelli Petreio co. Linda L. 2 - Foscolini D.r Adolfo di S. Giov. di Manzano L. 2.

Id. di *Vidoni Antonio* di Artegna: Carratti co. Umberto L. 2

La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

« La professione del cristiano consiste nell'occupar le sue forze a servire alla Chiesa. »

(Rosmini).

MEMORIE PATRIE

Le avventure del primo parroco di Vissandone (1).

1471 Vissandonus. — Infrascripta sunt que ego presbyter dominicus Beneficiatus in Ecclesia de Vissandone intendo habere abhominibus ville Blesnani tam pro affictu domus quam etiam pro interesse meo, ut infra.

p. — Domando per non avere potuto avere da loro la casa per habitare appresso ala chiesa ne anche in le loro ville chome dieno habitare li preti. Mi fu bisogno stare per spazio de mesi 6 in so losteria con grande disonzo e interesse come provero quando sara bisogno spesi L. 54 S. O.

Item domando che passati li stabiliti 6 mesi e nò potendo havere casa mi fu bisogno trovare una casa ad affitto nela villa di Variano che in logo piu proximo nò ne trovai nela qual habitai per spazio de ani 3 e pagai computato lo fito de essa et alcuni acconzi che fu necessita far in essa casa che altrimenti nò lapotevo habitare chome provero chiaramente ogni cosa intuto L. 28 S. 16.

Item domando per havere havuto la stantia lontano da le chiese de ledite ville havere ricevuto molti interessi si per nò havere possuto esser ali officii e corpi et altre oblationi che per el dito respectu o perduto unde per danai et interessi recevuti chome se pora provar, domando L. 200 S. O.

Item domando per particular permissione ami fata da certi particulari che mi promiserò de ajutar afar la lite ad aquistar la dote de la dita chiesa suso la quale efata la casa de lo prete al presente, Come se dichiarera quando sara bisogno chi sono quelli resto havere per la dita rason for. st. 5. seg. st. 1^o.

Item domando ali diti homini. Che per parte de la vostra R.ma S. sia comesso che de cetero nò ardiscano ne chehabiano impazare a lavorar alcune piante de vigne poste suso el cimiterio de la dita villa de Blesnan et per consequens. avendemare ne atore la uva de esse vigne, cum sit che *pleno iure* speti al prete e nò ali homini per esser esse vigne in lo cimiterio che e' cosa sacra, et accipere nò sacrum de sacro est sacrilegium che per la prefata vostra R.ma S. sia posto in possesso de le dite vigne chome de cosa spetante al prete ut ect.

Vissandone 15 settembre 1897

G. B

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuova edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20.

OFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI, secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pag. 260, legato in tutta tela cent. 50.

Vendesi alla Libreria del Patronato.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE
Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1897

ATTIVITA'		Patrimonio Sociale	
Numerario in Cassa	38,099.84	Capitale	55,060.—
Cambiali in Portafoglio	838,024.20	Fondo di Riserva	4,025.92
Conti corr. con Banche e Corrispond.	788.40	PASSIVITA'	
Antecipazioni a. Valori	7,015.—	Depositanti a risparmio	625,614.79
Conti Correnti diversi	21,532.05	Depositanti in Conto Corr.	19,478.69
Mobili e spese d'impianto	6,736.20	Conti corr. con Banche e Corrispond.	127,517.—
Depositi a garanzia operaz.	43,273.65	Depositanti a garanzia oper.	48,273.65
Depositi a cauzione	12,000.—	Depositanti a cauzione	12,000.—
Crediti diversi	590.—	Creditori diversi	65,164.50
Totale della Attività	973,058.84	Totale della Passività	957,129.55
Spese d'Amministrazione	7,510.50	Utili lordi dep. dagl' int. pass. a tutto oggi e risconto eserc. precedente	23,439.88
	980,569.43		980,569.43

IL SINDACO *Marioni Gio. Batta* IL PRESIDENTE *MISSITINI nob. mons. Tito* IL DIRETTORE *G. MIOTTI* IL CASSIERE *O. POLITI*

OPERAZIONI
La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/0
» » » a RISPARMIO LIBERO, sopra lib. nominat. e al portatore » 3 1/2 0/0
» » » a PICCOLO RISPARMIO » 4 0/0
a RISPARMIO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FIRME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.
ANTICIPIA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.
APRE CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiaria.
INCASSA Cambiali, Cedole, Valori per conto del Soc. e non Soc.
RICEVE A SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
Le azioni della Banca, del valore di Lire VENTUNA E CENT. 50, oltre la tassa da pagarsi integralmente al atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattenuta. — Per i depositi in oro i tassi sono ridotti di 1/2 p. 0/0 per ogni categoria.

ULTIME NOTIZIE
AL VATICANO

Ieri il Santo Padre ricevette in udienza l'ambasciatore di Spagna.

Il nuovo Ministro Generale dei Frati Minori

In luogo del P. Luigi da Parma, Ministro Generale rinunciante, il Papa ha nominato il P. Luigi Aner, tedesco, che è quindi il Superiore degli Osservanti, dei Riformati, degli Alcantarini e dei Recolletti, testé dal Papa ricostituiti in una sola famiglia francescana.

Il ministro Prinetti

La *Tribuna* dice: « L'on. Prinetti sa o crede di occupare in questo momento, nel Gabinetto, una posizione di combattimento e non intende abbandonarla. In questo senso anzi egli ha scritto in questi giorni a più d'uno fra i deputati lombardi suoi amici. »

Le smentite di un giornale ufficioso

Roma, 8 — *L'Italie* smentisce che vi siano disaccordi nel Gabinetto e che Prinetti abbia avuto neppure l'intenzione di dimettersi. Il giornale ufficioso ammette però che Rudini giudicò la visita del ministro Prinetti al Cardinal Ferrari mancante di tatto politico (sic).

L'Italie soggiunge però che il fatto non apporta conseguenze, sebbene strida un po' con i criteri politici ai quali s'informa il Gabinetto.

Per una visita dell'on. Prinetti all'Arcivescovo di Milano

Se ne sono dette e se ne dicono di tutti i colori, affermandosi perfino che il Prinetti ha fatto pensatamente la visita per romperla definitivamente col Rudini.

Ma a proposito di questa visita la *Lega Lombarda* pubblica sotto il titolo *Nostre Informazioni* e in carattere distinto le seguenti notizie che riportiamo per debito di cronisti:

« Parecchi giornali commentando la visita dell'on. ministro Prinetti all' E.mo Cardinal Ferrari in Merate, insinuano che egli con quella visita fece un colpo di testa politico, all'insaputa di Rudini, e da questi riprovato.

« Siamo in grado a tale proposito di assicurare che la visita dell'on. Prinetti fu un atto privato di ossequio all'Arcivescovo, in visita pastorale nel paese dove l'onorevole Prinetti è, colla sua nobile famiglia, una delle principali notabilità.

« L'on. Rudini era benissimo informato che il suo collega avrebbe adempiuto a questo atto che sogliono fare le nobili e cristiane famiglie, quando ne rispettivi paesi, sono onorate dalla visita del Pastore.

« Assicuriamo pur che l'on. Prinetti era al momento della visita perfettamente edotto degli ultimi atti dell'on. Rudini un ordine alla politica ecclesiastica, e anzi tali atti non è escluso che abbiano, fra altro, formato oggetto della conversazione fra l'em. Cardinale e l'on. Ministro.

« Le nostre informazioni poi giungono fino al punto di ritenere con molto fondamento che le famose tre circolari contro i cattolici, dell'on. Rudini, non esistono che nella fantasia di quei giornalisti ed uomini politici che le avrebbero ardentemente desiderate.

« Una sola circolare sarebbe stata diramata molto blanda e generica, che quando lo ritenessimo opportuno, speriamo essere in grado di pubblicare. »

Vittime del gelo
Budapest, 8. — La *Pester Lloyd* ha da

Fiume: Dodici operai del villaggio di Glane ritornando da una vicina foresta, furono sorpresi da intenso freddo. Undici si ritrovarono morti di gelo; uno solo poté venire salvato.

Il re del Belgio
Parigi, 8. — Il re del Belgio è arrivato alle 6 pom. in incognito. Resterà qui due giorni e si recherà a visitare Faure.

Alla principessa Sofia di Grecia
Berlino 8 — La *Reichsankeiser* annunzia che l'imperatore ha conferito l'ordine di Luisa colla Croce rossa alla principessa ereditaria di Grecia.

Nel Brasile
Rio Janeiro, 8. — Si conferma ufficialmente che la città di Panudos venne presa dalle truppe del governo; il capo dei ribelli Gonselheiro rimase morto nel combattimento.

La peste bubbonica
Madras, 8. — La peste bubbonica è scoppiata a Madras, portata da domestici di ufficiali giunti da Pouan.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 settembre a L. 105.21.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 ottobre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.25.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassett.
Americano	Reya-lol	L. 21.30	Chilo 29.200
idem	Solendor	» 22.55	» 23.500
	Adriatic	» 21.15	» 29.200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Riceransi

Subagenti in provincia ed abili agenti produttori per Compagnia d'Assicurazione ramo incendio.

Rivolgersi all'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine.

Notizie di Borsa - del giorno 9 ottobre

<i>Rendita</i> — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.40
» fine mese	» 98.60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 98.90
Rendita austriaca	F. 102.25
<i>Cambi valute</i> Francia chèque	L. 105.25
» Germania	» 130.—
» Londra	» 26.50
» Banconot Aust.	» 221.—
» Corone	» 110.—
» Napoleoni	» 21.02
<i>Ultimi dispacci</i> Chinsura a Parigi	L. 93.90
Tendenza: debole	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI
difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4* eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore Voletè la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità.»

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Polvere insetticida perfetto innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Scolorina Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Voletè una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA



chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — IN GEMONA presso LUIGI BELLANI farmacia. — IN PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — IN TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

ANTAPOPITIKOS

UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO

SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHRIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 25, franco di porto in Italia L. 325. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. — Trovansi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procederà che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovavasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani — Violini — Mandolini.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grove, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.